



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 30/04/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 marzo 2007, n. 122

Legge regionale n.11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Progetto di ampliamento dello stabilimento Getrag di Modugno (Ba) - Proponente Getrag S.p.A.

L'anno 2007 addì 16 del mese di marzo in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 14584 dell'01.12.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di ampliamento concernente lo stabilimento Getrag di Modugno (Ba), da parte della Getrag S.p.A. - Via dei Ciclamini, 4 - Modugno (Ba) -;

- con nota prot. n. 806 del 02.01.07 il Settore Ecologia richiedeva alla predetta società elaborati integrativi;

- con nota acquisita al prot. n. 4228 del 14.03.07 la società riscontrava la nota precedente e trasmetteva quanto richiesto;

- con nota acquisita al prot. n. 4405 del 15.03.07 veniva trasmessa l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 09.02 al 10.03.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e veniva comunicato che non erano pervenute osservazioni in merito, Con la stessa nota veniva inviata copia del verbale della Conferenza di Servizi del 22.02.07 dalla quale si evinceva il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il ciclo produttivo esistente consiste nella lavorazione meccanica a freddo degli alberi, degli ingranaggi, delle scatole del cambio e di alcuni altri componenti mediante fresatura, foratura, tornitura e filettatura con asportazione di truciolo. Alcuni componenti sono quindi sottoposti a lavorazione e rettifica con mole o di cementazione e tempra mediante forni elettrici. Al fine del ciclo è posta la linea di assemblaggio del cambio o del differenziale vero e proprio.

L'evoluzione del mercato ha reso necessario modifiche all'impianto e la installazione di nuove macchine.

Da qui la proposta di iniziativa oggetto di valutazione e concorrente ad un finanziamento POR 2000-2006 nell'ambito della Misura 4.18 Contratti di Programma.

Il progetto prevede la costruzione di una porzione di edificio contiguo all'attuale produzione, destinato ad area logistica e stoccaggio prodotti finiti. In questo modo si renderà disponibile un'area all'interno dell'edificio produzione da destinarsi all'istallazione di nuove linee. Sono previsti inoltre lavori di sistemazione degli uffici e rinnovo dei macchinari, oltre a un nuovo accesso pedonale e un nuovo accesso carraio.

In particolare l'ampliamento dello stabilimento comprenderà:

- Una nuova porzione di edificio produzione posizionato in prosieguo a quello esistente, nell'estremità sud-est, avente altezza e caratteristiche costruttive analoghe a quello esistente, da destinarsi a logistica e stoccaggio prodotti finiti;
- La realizzazione di un nuovo ingresso dipendenti direttamente connesso con il parcheggio di proprietà in modo da eliminare l'attuale promiscuità dovuta ad unico ingresso per persone e merci;
- Una nuova area centrali tecnologiche posizionata ad est del terreno di proprietà. Nella nuova area è prevista l'ubicazione delle nuove utilities in aggiunta a quelle già esistenti che verranno ivi spostate per rendere possibile la realizzazione dei nuovi uffici;
- La realizzazione di un nuovo accesso carraio per autocarri, lato sud del perimetro di proprietà. Questo accesso è già esistente ed è stato realizzato per consentire l'ingresso-uscita dei mezzi ferroviari. I lavori sono volti a rendere possibile anche il passaggio degli autocarri per i trasporto dei prodotti finiti.

L'azienda è certificata ISO 14000 e ed ha un SGA EMAS

? Considerato quanto sopra evidenziato, valutato anche che trattasi di intervento su un impianto già esistente, posizionato in zona industriale completamente attrezzata e che vengono conseguiti miglioramenti logistici attraverso la eliminazione di promiscuità nei flussi di persone e merci, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera proposta, purchè si rispettino le seguenti condizioni:

- in fase di cantiere siano assunti tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore, anche attraverso l'utilizzo di macchine i cui livelli di emissione siano certificati (marchio CE), e la emissione di polveri;
- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- siano adeguate le procedure del sistema di gestione ambientale alle modifiche previste sulle linee produttive esistenti e alle nuove linee produttive da installare.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente l' ampliamento dello stabilimento Getrag di Modugno (Ba), da parte della Getrag S.p.A. - Via dei Ciclamini, 4 - Modugno (Ba) -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli
